

Una lunga notte condivisa
Felipe Gimenez





Ognuno nel suo tempo
acrilico su tela / 2022
70x89 cm

Una lunga notte in cui i sussurri venivano da dentro.
Dove il perduto è diventato presente.
Dove il futuro non ha segnato la rotta.
Dove l'incontro con l'oblio era inevitabile.
È successo qualcosa e in ognuno di noi ha lasciato il segno.
Il fuori era dentro e il dentro era fuori.
Quello che cercavamo in libreria, lo abbiamo trovato nelle nostre biblioteche.
Quello che spiavamo dalla finestra lo abbiamo guardato sugli schermi.
Molti affetti sono nati, molti si sono risvegliati e molti sono finiti.
Nella notte più lunga è successo qualcosa e non lo abbiamo ancora capito.
Nella notte più lunga siamo stati altri pur avendo le stesse mani.

Felipe Gimenez
Sierra de los padres, Argentina
Dicembre 2021

Il riconoscente
resina e pittura acrilica / 2021
H 43 cm



Una lunga notte condivisa

Per festeggiare il suo ventesimo anniversario, la Galleria Doppia V ospita l'esposizione di Felipe Gimenez *Una lunga notte condivisa*: oltre 50 opere recenti tra dipinti, maxi sculture e una serie di lavori in acrilico e resina su legno che costituiscono la versione tridimensionale dei celebri "mondi al microscopio" da sempre il fulcro iconografico dell'intera sua produzione.

La scelta non è certo casuale: il rapporto di collaborazione, amicizia e stima che lega Gimenez a Ezio ed Eugenia Walter li ha portati, nel tempo, a produrre insieme numerosi progetti espositivi monografici (*Un mondo al microscopio*, 2005; *Tutto è questione di tempo*, 2007; *In transito*, 2012; *Non tutti i mondi sono uguali*, 2016; *Collezionista di momenti*, 2018), oltre a opere site specific, incontri e performance (Lido di Caslano, 2003; *Parola di madre / Parola di padre*, 2009; *Concerto di pittura*, 2014; Long Lake Festival, Lugano 2019; *Volver*, 2021). Non stupisce, dunque, che per questa speciale occasione l'artista argentino torni a Lugano con una nuova personale, la sesta, interamente dedicata al tema dei libri, ai luoghi della lettura e della contemplazione.

In questi ultimi vent'anni mi è capitato più volte di scrivere della produzione di Felipe: a ogni nuovo progetto, se le variabili si limitavano al tema scelto, restava immutata la metafora esistenziale colta fin dai primi esiti: «i giochi di ruolo che gli uomini recitano nell'arte di Gimenez sono parabole delle sfide che la vita ci pone ogni giorno: il nostro sguardo esplora con curiosità i dettagli di ogni opera, cogliendo riferimenti e rimandi impliciti, sorridendo alle allusioni giocose, riflettendo sui paradigmi che ogni situazione inevitabilmente comporta». Questa permanenza di stile e codici linguistici è rimasta immutata nel tempo così come la volontà di un'espressione visiva legata a uno sguardo sorprendente e ludico sulle cose del mondo, piuttosto che al malessere di una società in netto declino emozionale. Così anche per questo nuovo progetto: la *lunga notte condivisa* rimanda allegoricamente alle chiusure forzate che, durante la pandemia, hanno obbligato tutti noi a una vita da reclusi.

La riscoperta degli spazi domestici come unico luogo di svago ha comportato, ovviamente, enormi stravolgimenti, ma la visione di Felipe su quelle giornate silenziose è, ancora una volta, figurata e concreta allo stesso tempo: le librerie rinascono a nuova vita, trasformandosi da spazio di raccolta a oggetto plastico, e da mobile-contenitore a pura composizione geometrica, in una sorta di "quadro nel quadro" che anima le superfici affiancando i protagonisti nell'esercizio delle loro attività quotidiane. E sembrano danzare e animarsi in un momento in cui il tempo (tema-cardine dell'intera produzione di Gimenez) sembrava essersi fermato.

Le sue piccole figure «galleggiano in un equilibrio precario solo in apparenza: sospese a un filo come abili funamboli, aggrappate a ombrelli che fungono da paracadute, dondolando su altalene come trapezisti in un circo immaginario»; le oltre 40 opere in acrilico e resina su legno qui esposte come un'installazione di schermi televisivi, propongono altrettante porzioni di vita "catturata", nelle quali è facile cogliere allusioni sentimentali al nostro triste e recente passato collettivo.

In ogni sua rappresentazione, Felipe Gimenez riduce all'essenziale la struttura formale facendosi portatore di una visione bidimensionale, tanto lineare quanto allusiva. Se restano valide alcune mie considerazioni espresse in passato e relative alla sua prassi esecutiva contestualmente al suo personale vissuto («dipingere quando tutto attorno sembra precipitare è dare al gesto creativo un ruolo ben preciso: è farne un nido sull'albero più alto, al sicuro dagli attacchi che la storia sa sferrare in maniera brutale»), anche le opere più recenti ribadiscono con forza la volontà dell'artista di creare paesaggi umani contemporanei, connessi al tessuto sociale e che riflettono «gli aspetti più salienti di una visione integrale del mondo facendo dei suoi personaggi le icone di un sentire universale».

Barbara Paltenghi Malacrida



Il tempo senza tempo
acrilico su tela / 2022
150x70 cm



Ci sono margherite dove poter ritrovarsi
 acrilico su tela / 2021
 33x46 cm

Verso una nuova primavera
 acrilico su tela / 2021
 60x80 cm



Il padrone del tempo
 acrilico su tela / 2022
 70x90 cm

Imparando a far volare i propri sogni
 acrilico su tela / 2021
 66x70 cm





Condividendo le margherite
 acrilico su tela / 2022
 60x99 cm

Cominciando una nuova storia
 acrilico, resina, legno / 2022
 30x30 cm



Godendosi la propria serata
 acrilico su tela / 2022
 100x150 cm

Lei ha sempre una margherita da offrire
 acrilico su tela / 2021
 33x24 cm



Lasciandosi trasportare dalla notte
acrilico su tela / 2022
90x150 cm



Cercando la propria strada
acrilico su tela / 2022
80x120 cm

Nel tempo recuperando il tempo
acrilico su tela / 2022
140x80 cm





La spiaggia del tempo perduto
acrilico su tela / 2022
90x120 cm

La ballata degli isolani
acrilico su tela / 2022
60x100 cm (dettaglio)



Il corteo della Madonna
acrilico su tela / 2021
60x120 cm



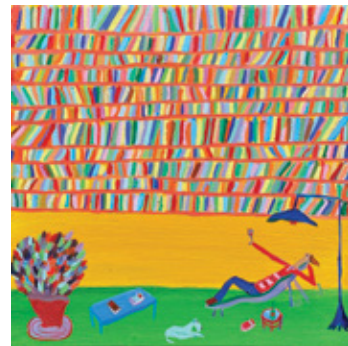
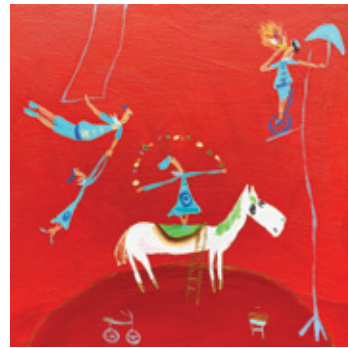
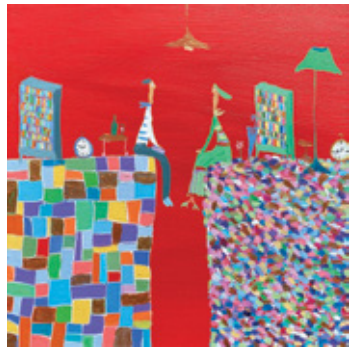
Collezionista di librerie perdute
acrilico su tela / 2022
150x55 cm



È tempo di nuovi incontri
acrilico su tela / 2022
80x150 cm

Lui si sta cercando,
lei si sta trovando
acrilico su tela / 2021
80x89 cm





dall'alto in basso
acrilico, resina, legno / 2022
30x30 cm

Quello che non hanno ancora
imparato a dirsi
Nonostante le loro differenze,
sanno come trovarsi
Appese a loro stesse

La quadratura del cerchio
L'oggi le appartiene
Trasportando i colori in famiglia

Ricercando la sua canzone
Libertà condivise
Un brindisi alle buone compagnie

Certe notti condividono le incertezze
acrilico su tela / 2021
65x100 cm

Felipe Gimenez è nato a Mar del Plata, Argentina, nel 1963.

Ha lavorato per molti anni come psicologo infantile prima di diventare un artista a tempo pieno. Questa formazione permea la sua arte che prende deride la società attuale e cattura in modo ironico e irriverente l'essenza delle relazioni umane.

Gimenez ha esposto le sue opere in Spagna, Argentina, Francia, Germania e negli Stati Uniti. Dal 2002 partecipa regolarmente a progetti e mostre organizzate dalla Galleria Doppia V di Lugano, Svizzera.

Biografia completa su:
www.galleriadoppiav.com/felipe-gimenez



2V

Galleria Doppia V

Via Moncucco 3, 6900 Lugano
+41 (0) 91 966 08 94
info@galleriadoppiav.com
www.galleriadoppiav.com

Instagram: @galleriadoppiav
Facebook: Galleria Doppia V
Catalogo a cura di Eugenia Walter
Giugno 2022

In copertina:
Una lunga notte condivisa
resina e pittura acrilica / 2021
Lei: H 27 cm, Lui: H 23 cm